

NEL REGNO DELLA FANTASIA

Come ogni anno Vladimiro Trimarco ha organizzato un evento di puro divertimento. E il cavallo da giostra in movimento miete le sue vittime.

F.C.

Sulle colline bolognesi, in località Rasiglio, si è svolto l'annuale Roving organizzato da Vladimiro Trimarco, personaggio storico in Fiarc, custode del regno della fantasia. Per quanto la maggioranza dei Roving si propongano in tale veste, devo dire che quello di Vlad è sempre uno dei più incredibili e divertenti. Arcieri giunti da svariate Regioni si sono potuti così confrontare su prove davvero fuori dal comune. Il tiro dal cavallo da giostra in corsa è oramai famoso e devo dire che non finisce di mietere "vittime"... in che senso? Molti i disarcionati a fine corsa, altrettanti quelli che si sono auto danneggiati colpendosi in aree del braccio non protette a causa dell'assunzione di posizioni almeno discuti-

bili sulla temuta sella, fino a quelli che si sono dati a virtuosismi mai visti, come Valentino Curtis che sul tiro posto a sinistra del cavallo non ha esitato ad imbracciare l'arco storico a sinistra anziché a destra, posizione nella quale tira abitualmente... insomma se ne sono viste di tutti i colori, fra le risate dei protagonisti stessi e degli spettatori, prevalentemente arcieri che aspettavano il proprio turno di tiro divisi fra la voglia ed il timor panico.

UN RUDIMENTALE MACCHINARIO

Piattelli per il tiro al volo sparati da un'efficiente quanto rudimentale macchinario costruito all'uopo. Palle rotolanti, che più che rotolare balzavano giù per una discesa che permetteva uno specchio di tiro non più ampio di un metro, mettendo a dura prova anche gli arcieri più esperti. Tiri con lame da caccia e punte blunt, al ribaltamento di antipatici conigli che parevano schivare i colpi con saggia determinazione.

Altane e tree-stand dai quali qualcuno ha persino preferito rinunciare... malgrado la presenza di cinghie regolamentari per bloccarsi durante le fasi del tiro, ma si sa, vertigini e paura a volte battono la voglia di fare punti.

Piazzole a penalità, ovvero un animale di grandi dimensioni veniva posto davanti ad un altro più piccolo che andava colpito... naturalmente il fatto di colpire quello davanti comportava l'annullamento di tutto il punteggio realizzato nei tiri.

IL TIRO DALL'ALTANA

Sempre penalità per il tiro dall'altana a tre bersagli... dopo c'era una volpina ammiccante alla quale tirare... se la prendevi raddoppiavi il punteggio, se la mancavi annullavi tutto... molte rinunce, molti raddoppi e altrettanti sacramenti, tirati dagli sfortunati che hanno mancato la volpe, dopo aver eseguito tre ottimi tiri in precedenza.

Bersagli mobili alla velocità della luce, praticamente al buio, visto che si tirava da un prato soleggiato, verso una macchia oscura, ma l'intuizione e il genio hanno guidato i nostri indomiti ar-



◀ Il tiro dal cavallo da giostra, uno dei più impegnativi.

